

Dal 9 al 21 aprile al Gobetti di Torino: SYNAGOSYTY

Scritto da Gabriele Vacis e Aram Kian

Roma (03-04-08) - Saranno Aram Kian e Francesca Porrini a proporre, dal 9 al 21 aprile al Teatro Gobetti di Torino *SynagoSyty* messo in scena da Gabriele Vacis che l'ha scritto con Aram Kian, con le scene e i costumi di Lucio Diana e la scenofonia di Roberto Tarasco, spettacolo che ha debuttato al Teatro Sociale di Valenza il 3 novembre dello scorso anno.

Questo nuovo lavoro teatrale, con la regia di Gabriele Vacis, ha le sue radici nel teatro di narrazione del Teatro Settimo. *SynagoSyty* racconta la convivenza tra identità culturali che spesso si contrappongono, è la storia dei nuovi italiani, quelli che hanno genitori stranieri. Gabriele Vacis intreccia il teatro di narrazione con la memoria dei nostri tempi; lo spettacolo, scritto a quattro mani con il protagonista della pièce, approfondisce un'analisi della storia contemporanea che abbandona i confini del nostro paese per spingersi agli estremi confini del mondo, in un tempo in cui le barriere politiche e religiose cadono, senza riuscire ad annullare il pregiudizio.

Il padre di Aram, il protagonista di *SynagoSyty*, è iraniano. *SynagoSyty* è la periferia di una grande città del nord in cui il padre di Aram è stato catapultato e in cui Aram è nato. Aram Kian, coautore e protagonista di questo spettacolo, racconta l'infanzia e la giovinezza di questi "nuovi italiani", sempre in bilico tra incanto, ironia e tragedia. Divertente e assolutamente autentico, Aram è uno Zanni padano-orientale che racconta le sue sventure con irresistibile comicità, sempre con lucida ironia, qualche volta con legittima rabbia. La sua particolare condizione di uomo senza identità è un problema di bruciante attualità, un problema che riguarda tutti e che Gabriele Vacis propone attraverso una scrittura deliberatamente "leggera".

Carlo Rosati